

Associazione nazionale per la nautica da diporto - Sezione provinciale di Ancona



Editoriale

Gianfranco Iacobone

Presidente

n° 12

In questo numero:

Sicurezza in mare	2
Conerissimo	2
Trofeo pesca d'altura	3
Corso di vela	4
Le regate disputate	4-5
Navigare con cattivo tempo	6-7
Il perché della mancata estate	8-9
Veleggiata d'autunno	10
Corso di astronomia	11
Salone nautico di Genova	11
Corso patente nautica	11
Leasing nautico	12
Nuove convenzioni	12

Cari Soci, bentornati dalle vacanze che sicuramente per la maggior parte di voi saranno state in barca. È stata una estate strana (Melappioni ce la interpreta a pag. 8-9) che ha influenzato sia le nostre vacanze che le iniziative del Circolo: vittime illustri la Conerissimo, record di iscrizioni (93) ma annullata per mancanza di vento, e la carovana Assonautica di "Appuntamento in Adriatico", che non è potuta passare per Ancona per il maltempo. Le nostre crociere un po' "movimentate" ci possono portare a qualche conclusione positiva: forse dobbiamo dimenticare le lunghe bonacce estive di una volta ed imparare ad uscire in mare, in modo sempre sicuro e responsabile, anche quando le creste imbiancano e il vento fischia nelle sartie. In fondo i diportisti del nord Europa lo fanno da sempre, perché noi no? Ci sono mogli e figli, è vero, ma anche loro potrebbero fare un salto di mentalità, magari cominciando da quelle belle domeniche d'inverno in cui troppe delle nostre barche se ne stanno all'ormeggio. Propongo che il prossimo corso di meteorologia sia incentrato non su come evitare il maltempo ma su come cercarsi



un buon vento per navigare, confrontandosi con un partner, il mare, duro da convincere, al quale concedere qualcosa (20, o 40 e più gradi alla poggia), o di fronte al quale ammettere che lui è più forte e tornarsene a casa, ma comunque in un rapporto che è bello, ci arricchisce ed aumenta la fiducia in noi stessi e nella nostra barca e quindi la sicurezza del nostro navigare. Abbiamo invitato Renato Casadei a fornirci (a pag. 6-7) qualche buon consiglio in proposito. Vi presentiamo nelle pagine interne il bilancio delle iniziative svolte ed i risultati sportivi, che cominciano ad arrivare. Uno tra tutti ho il piacere di sottolineare: la nostra "Ortica II" di Fausto Alba ha battuto tutti alla regata "40 miglia dell'Adriatico" portando in casa Assonautica il Trofeo Challenger "Giancarlo Serrani". Questo dimostra che non sempre per vincere bisogna avere mostri da regata, forse basta farsi otto traversate dell'Adriatico in quattro mesi come ha fatto Fausto quest'anno...

Queste le iniziative imminenti: un appuntamento velico di autunno (pag. 10) che speriamo possa replicare il successo di Primavera e segnare l'avvio della creazione del pool sportivo; la visita al Salone nautico di Genova (pag. 11) ed il corso teorico-pratico "Stelle, Pianeti e Costellazioni" (pag. 11), che ci introduce in un mondo che in passato ha avuto tanta importanza per i naviganti. Concludo invitando tutti i Soci a collaborare a questo giornale con idee, proposte ed articoli; dal prossimo numero apriremo anche la pagina delle "lettere alla redazione", dove potrete esprimere opinioni, quesiti e critiche, alle quali cercheremo di rispondere nel modo migliore.



Giornata sulla sicurezza in mare

Grande afflusso di pubblico, al di là delle nostre aspettative, all'iniziativa sulle dotazioni di sicurezza, come si può vedere nella foto. Un ringraziamento a tutte le Istituzioni (in primo luogo Guardia Costiera e Protezione Civile) ed alla S.O.R.I.A.N., che hanno reso possibile l'iniziativa, che verrà replicata il prossimo anno con una piccola sorpresa "spettacolare".



Sopra: il folto pubblico presente all'iniziativa.
A lato: la dimostrazione diretta dell'apertura di una zattera.



Conerissimo!

Avevamo raggiunto il record di iscrizioni, 93, ma purtroppo il vento assente ha fatto annullare quella che doveva essere una bella festa.

C'è stato qualche strascico polemico (la partenza doveva o no essere data, la regata si poteva o no ripetere, i premi a sorteggio potevano essere assegnati in un altro modo): saranno osservazioni utili per fare meglio il prossimo anno, se errori ci sono stati non è giusto attribuirne la colpa a chi si è impegnato cercando di dare il meglio.

Il "Trofeo tutti a pesca" collegato al Conerissimo ha avuto invece un regolare svolgimento, con 16 barche iscritte, poche catture ma comunque un risultato agonisticamente valido. Questi i risultati:

Categoria garisti – 1° class. FELY di Paolo Nicoletti – 2° class. PILOTINA di Nazareno Grisanti – 3° class. SAVER di Sergio Frezzotti.

Categoria amatori – 1° class. RIO 630 di Roberto Bozzi – 2° class. MAMO di Vincenzo Monti – 3° class. MALAGA di Sauro Sampaolesi.



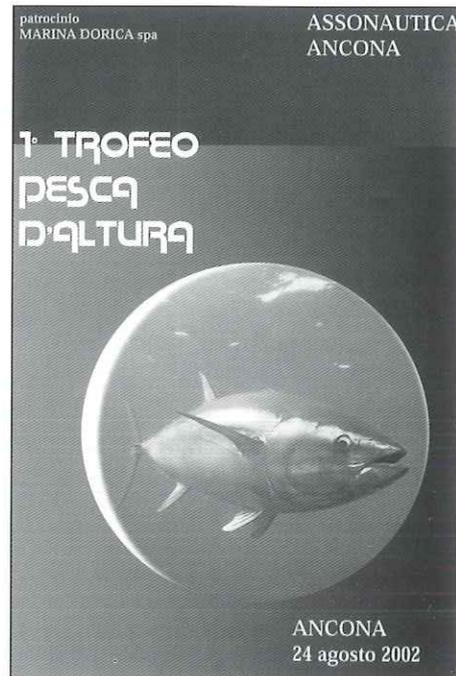
Nella foto: una immagine della flotta alla partenza

1° Trofeo Pesca d'altura



Una iniziativa di "peso" e non solo per la quasi tonnellata di pescato. Ad Ancona, ove non si era mai tenuta una gara di "Big game", i nostri soci pescatori hanno raccolto la sfida e portato a termine una impresa non facile per le implicazioni logistiche, economiche e organizzative. Vanno ringraziati davvero, perché se lo meritano: sono Fabrizio Fabretti, Ro-

berto Bozzi, Marco Biagini, il Consigliere Massimo Colletta e i molti altri che con loro hanno collaborato; ed insieme a loro vanno ringraziati gli sponsor, i principali dei quali la Banca di Ancona e l'azienda Busco Industrie Riunite. L'iniziativa, con i proventi del pescato, ha consentito di elargire in beneficenza la somma di ben 1.300 euro. Ventiquattro le barche iscritte, molte



per una gara di questo tipo, e questi i risultati, che parlano da soli e danno il primo premio ad una barca di un nostro socio, "Gazebo" di Mauro Testaferri: 1° class. GAZEBO di Mauro Testaferri con 2 catture da kg. 151 - 2° class. FREE TIME di Pietro Fagandini con 2 catture da kg. 139 - 3° class. ZANIBONI 190 di Mario Benuzzi con 2 catture da kg. 139 - 4° class. MAMO di Vincenzo Monti con 2 catture da kg. 131 - 5° class. VITTORIA II di G. Carlo Bisciaio con 1 cattura da kg. 105 - 6° class. ALTAMAREA di Fabrizio Fabretti con 1 cattura da kg. 80.





Corso di vela

Si è concluso più che bene, con tutto il programma completato e la consegna degli attestati durante la cena sociale (foto sopra); molti degli allievi sono ormai parte dei nostri equipaggi di regata e, cosa anche più importante, si sono create belle amicizie. È nostra intenzione replicare la prossima primavera.

Foto Daniele Cavalletti

Le quattro regate disputate

La "Veleggiata di Primavera" del 26 maggio è andata molto bene: molte barche (55), vento giusto, molti amici degli altri Circoli che hanno regatato con noi, ed una affluenza alla cena di premiazione che ha messo in seria difficoltà il povero "Gigetto", ormai rassegnato con noi ad ogni imprevisto, del tipo 100 posti prenotati e poi 150 a tavola. Ma va bene anche così, in ogni grande famiglia c'è un po' di sana confusione.

Questo l'elenco dei premiati:

Classe A fino a mt. 8,50: 1° class. CHEST'E' PIPPO di Ciarmatori - 2° class. ORTICA II di Alba - 3° class. PANIK di Bucciarelli. **Classe B fino a mt. 10:** 1° class. UFO di Tangorra - 2° class. CREOLA XXL di Ciasca - 3° class. RAPSODIA di Flotta. **Classe C fino a mt. 12:** 1° class. SWING di Leonardi - 2° class. HIRONDELLE di Iacobone-Graziosi - 3° class. ATHENA di Ippoliti. **Classe D oltre mt. 12:** 1° class. e 1° assoluto KIMBE di Mocchegiani-Giorgetti - 2° class. DREAM di Remia - 3° class. ZANZIBAR di Boccosi.

Classifica soci Assonautica 1° class. DIAVOLONE I di Belli - 2° class. VITAMINA di Foghini - 3° class. HEMISPHERE di Aniballi.



Alla **"Ancona - Zara"** c'erano 7 nostre barche, e si sono classificate in zona premi:

Classe B fino a m. 10,50: 1° class. VITAMINA di Foghini – 2° class. MERAK di Fonti. **Classe C fino a m. 11,50:** 3° class. SWING di Leonardi. **Classe D fino a m. 12,50:** 2° class. CIPPALIPPA di Carozzo. **Classe F oltre m. 13,50:** 3° class. DIAVOLONE I di Belli.

Alla **"40 miglia dell'Adriatico"** organizzata dalla L.N.I. di Senigallia grande exploit dell'Assonautica; con 8 nostre barche partecipanti eravamo tra i Circoli più rappresentati, e i risultati sono stati notevoli: in **Classe Alfa fino a mt. 8,50** l'imbarcazione "ORTICA II" di Fausto Alba, con equipaggio Pao-



lo Galassi (ottimo allievo del primo posto di classe ed il tale e compensato, guadagnando per "Giancarlo Serrani", che verrà il prossimo anno.

Classe fino a mt. 8,50: CIELO LINDO generale. **Classe Bravo fino a mt. 8,50:** classe 8° classifica generale.

E poi l'appuntamento più importante, la **Regata del Conero**: con 41 nostre imbarcazioni iscritte per il secondo anno consecutivo l'Assonautica è stata il Circolo più rappresentato e questi sono stati i premiati per classi: **Classe I° fino a mt. 15,00:** 2° class. DIAVOLONE di Belli. **Classe III fino a mt. 12,00:** 5° class. CIPPALIPPA di Carozzo. **Classe IV fino a mt. 11,00:** 2° class. OGM di Ronconi. **Classe VII fino a mt. 9,00:** 5° class. ORTICA di Alba. **Classe VIII fino a mt. 8,00:** 3° class. AICHA di Remia P.



Foto Daniele Cavalletti

Con questi piazzamenti l'Assonautica si è aggiudicata il 4° posto del Trofeo Challenger "Circoli Nautici" Regata del Conero con un totale di 20 punti.

Navigare con cattivo tempo

Iniziamo con questo numero una serie di articoli che ci aiuteranno a capire come andare per mare affrontando condizioni un po' impegnative; prima parleremo di vela e di problemi generali, poi anche della navigazione a motore, che presenta problemi specifici.

La comune sede della flotta locale nel porto turistico e l'impegno di professionisti del settore nautico, insieme ai Circoli, nel lanciare ed organizzare manifestazioni di promozione della vela, stanno consentendo alla marineria locale di apprezzare sempre più la navigazione a vela.

Molti equipaggi sono ormai pronti per abbracciare una concezione ancora più completa di ciò che significa navigare a vela. Perché navigare significa apprezzare l'andare per mare anche senza sole e mare calmo, quello che giustamente si spera di avere invece quando ci si vuole rilassare in crociera. Saper cavalcare le onde non è affatto incompatibile con lunghissime soste in baia, con i bagni, la tintarella e le cozze alla tarantina, né con tranquilli bordeggi con le brezze estive.

Per la navigazione non esiste un tempo "cattivo". Esistono condizioni impegnative, venti forti e mari mossi. Queste condizioni, che peraltro il nostro tranquillo Adriatico ci offre raramente, vengono evitate facendo appello ad una prudenza spesso eccessiva.

E se capita di doverle affrontare quando un temporale coglie in mare d'improvviso, i disagi a bordo sono gravi, come pure la possibilità di rotture (molti equipaggi in questa estate di tempo instabile hanno potuto sperimentare l'essere investiti da un groppo senza sapere come affrontarlo). L'unico modo per poter navigare liberamente, senza essere eccessivamente condizionati dalla situazione meteo, dipende invece dall'averne avuto una volontaria, controllata e progressiva esperienza.

Questo percorso porta peraltro a delle scoperte interessanti, prima fra tutte quella che nell'affrontare la condizione dura non prevalgono i disagi ed i pericoli ma, al contrario, il senso di sicurezza, legato all'aver testato la propria imbarcazione e le proprie capacità. E che è una emozione posi-



tiva quella di essere dentro a un meraviglioso marasma atmosferico, nel quale, pur sbatacchiati e fradici, si riesce a seguire la propria strada.

Quei marosi che, osservati da dietro il molo del porto ci appaiono temibili, sapendoli affrontare, diventano occasione di un lungo giro sulle montagne russe; un forte piovasco, preso in mezzo al mare è un semplice episodio, un diversivo nella navigazione, che non ci bagna, ma ci dà la carica ed un temporale è solo uno spettacolo esaltante di colori nel cielo e nel mare.

Ancor più forte è poi l'esperienza, sotto in un colpo di vento, di sentire il nostro strumento galleggiante diventare da una grossa chiatta, un delfino imbrozzarrito, leggero, e giocoso fra le onde.

Il mare va trattato con prudenza, ma è la stessa prudenza che ci vuole nel trattare la terra che le sta di fronte, non meno ricca di insidie e di "animali pericolosi".

Suggeriamo una "scaletta" per aumentare la confidenza.

Autovalutazione ed esperienza guidata

La prima cosa da farsi è valutare se le proprie esperienze reali di navigazione siano tali da iniziare questo percorso. Se non lo sono, ma la motivazione di fare questa esperienza c'è, affidatevi a qualcuno che vi guidi, ma che abbia a sua volta ripetute e reali esperienze di navigazione. Nessuno si getterebbe con il deltaplano senza aver prima fatto delle esperienze con un istruttore, né farebbe una immersione con le bombole senza aver avuto un training. Il velista, di norma, non si pone il problema. È per antonomasia un fai-da-te. E quindi resta a terra appena il vento e il mare potrebbero farlo divertire veramente. Qualche "fortunato" è incappato senza volere in qualche burraschetta e, se non ne è rimasto scioccato con tutta la famiglia, può guidarvi a non fare i suoi stessi errori, ma potrebbe comunicarvi, insieme alle sue conoscenze, anche il suo panico.

Valutazione dell'equipaggio

Verificate l'esperienza della vostra squadra, è importante che conoscano i "fondamentali" di manovra e la terminologia, che non soffrano il mal di mare o che si tutelino con una pasticca, che non pensino di saper già fare tutto. La loro risposta a bordo è legata al timoniere. Se siete sicuri di voi stessi, l'equipaggio lo capirà e, anche con poca esperienza potrà validamente aiutarvi. Se non lo siete, ma cercate di farlo credere, è bene che temiate delle reazioni imprevedibili da parte dell'equipaggio, cosa che è ben più pericolosa della burrasca in sé.

Conoscere le manovre di emergenza

Se state cercando di estendere la vostra stagione di navigazione oltre il periodo estivo dovete assolutamente, nell'affrontare delle condizioni un po' impegnative, saper gestire almeno una importante manovra di emergenza: quella dell'uomo in mare. Vhf, telefonini, Capitanerie con mezzi di

soccorso rapidi ed efficaci consentono di ridurre di molto le difficoltà ed i problemi legati alle avarie. Le barche hanno sistemi semplificati di riduzione di vele e la coperta è sempre meglio razionalizzata. Ma è da un imprevisto scivolone a mare che potremo avere serie difficoltà.

È un fatto veramente raro che si possa cadere a mare da una barca a vela, se si è attenti nel muoversi a bordo e si è provvisti di attrezzature indispensabili come le cinture di sicurezza, ma può accadere. Ed il rischio può essere serio, specie quando la temperatura dell'acqua è bassa. Sconsigliamo di basarvi sulle esercitazioni convenzionali in cui si recupera un salvagente lanciato in mare, ben sapendo che si sta per effettuare la manovra,

in uno specchio d'acqua calmissimo e con tre nodi di vento. Ma immaginate il recupero di un corpo quasi inanimato, del peso, con abiti inzuppati e stivali e cerate piene d'acqua, di quasi un centinaio di chili e da una bordo libero alto anche più di un metro e magari con un mezzo marinaio di plastica. Immaginatevi di dover tenere sotto controllo un equipaggio nel panico per l'accaduto, immaginatevi, per tornare a recuperare chi è caduto, di dover effettuare una strambata (alcuni manuali la consigliano!!!!) con mare formato senza avere l'equipaggio pronto alla manovra o con una cavalla in tiro. Immaginatevi e, se potete, simulate questa situazione.

Preferirei destinare il 50% del budget previsto per l'acquisto degli strumenti elettronici, utili, ma spesso non indispensabili, per farmi istruire su come affrontare una reale situazione di pericolo e magari su un corso di pronto soccorso.

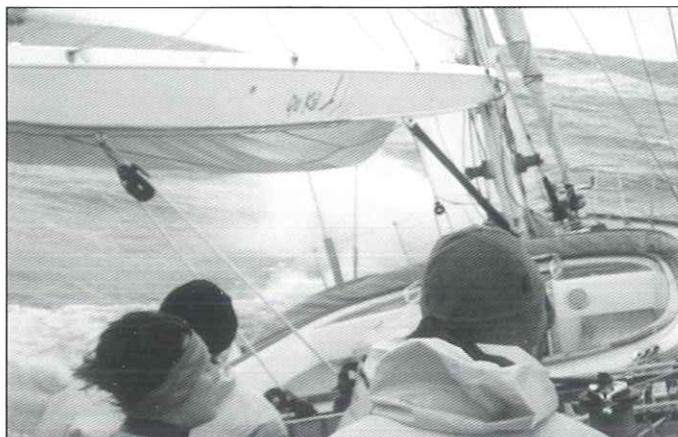
Valutazione dell'imbarcazione ed assunzione dei rischi

Le barche a vela che siano tenute in buono stato, salvo quelle che provengono da rifacimenti ed adattamenti custom, che abbiano fatto perdere i requisiti di navigabilità, sono in grado, se ben condotte, di affrontare venti fino ai 30 nodi e onde di oltre 2 metri senza problemi. E, per quanto la grande maggioranza dei diportisti vanti di aver affrontato spesso condizioni ben più impegnative, in realtà è un'esigua minoranza quella che sa navigare con sicurezza con 30 nodi reali costanti.

Fate o fate fare un check alla vostra barca (stato delle vele, attacchi di sartie e stralli, efficienza delle manovre correnti, ma anche presenza delle dotazioni e loro corretto posizionamento per il pronto impiego). Poi andate.

Fa parte del gioco, per chi va in barca, la

possibilità di rompere una vela o qualche parte dell'attrezzatura. Fate una buona assicurazione e non ci pensate più. Investite invece sulle vostre capacità, che, più dell'assicurazione, vi daranno la possibilità di ridurre al minimo le rotture.



Affrontare volontariamente il cattivo tempo

Per iniziare l'esperienza opposta a quella abituale che prevede un accurato ascolto dei bollettini e la rinuncia all'uscita se non si tratta di sereno o poco nuvoloso e vento forza 2-3 (il che obbliga a subire il "cattivo tempo" solo per caso), bisogna che predisponiate barca ed equipaggio a cogliere le occasioni di navigazione con il tempo

duro. Organizzate quindi il vostro tempo libero in funzione dell'arrivo di una perturbazione, confidando soprattutto sul sostenuto scirocco che spesso la precede. Per le prime esercitazioni è ottimo, e consente di affrontare il mare mosso dopo essersi ben preparati nel tratto di costa che va dal porto al molo del cantiere.

Fate appello al sopito spirito di avventura, preparate le cerate nella borsa in macchina e infine pensate di essere non un eroe ma uno qualsiasi dei moltissimi velisti che in ogni parte del mondo, dall'Egeo alla Nuova Zelanda, dalle coste atlantiche europee all'Australia, solcano tranquillamente il mare con condizioni veramente impegnative per puro divertimento.

Renato Casadei

Nella prossima puntata:

Qualche suggerimento per l'armamento della barca

La preparazione dell'uscita

Meteo e previsione

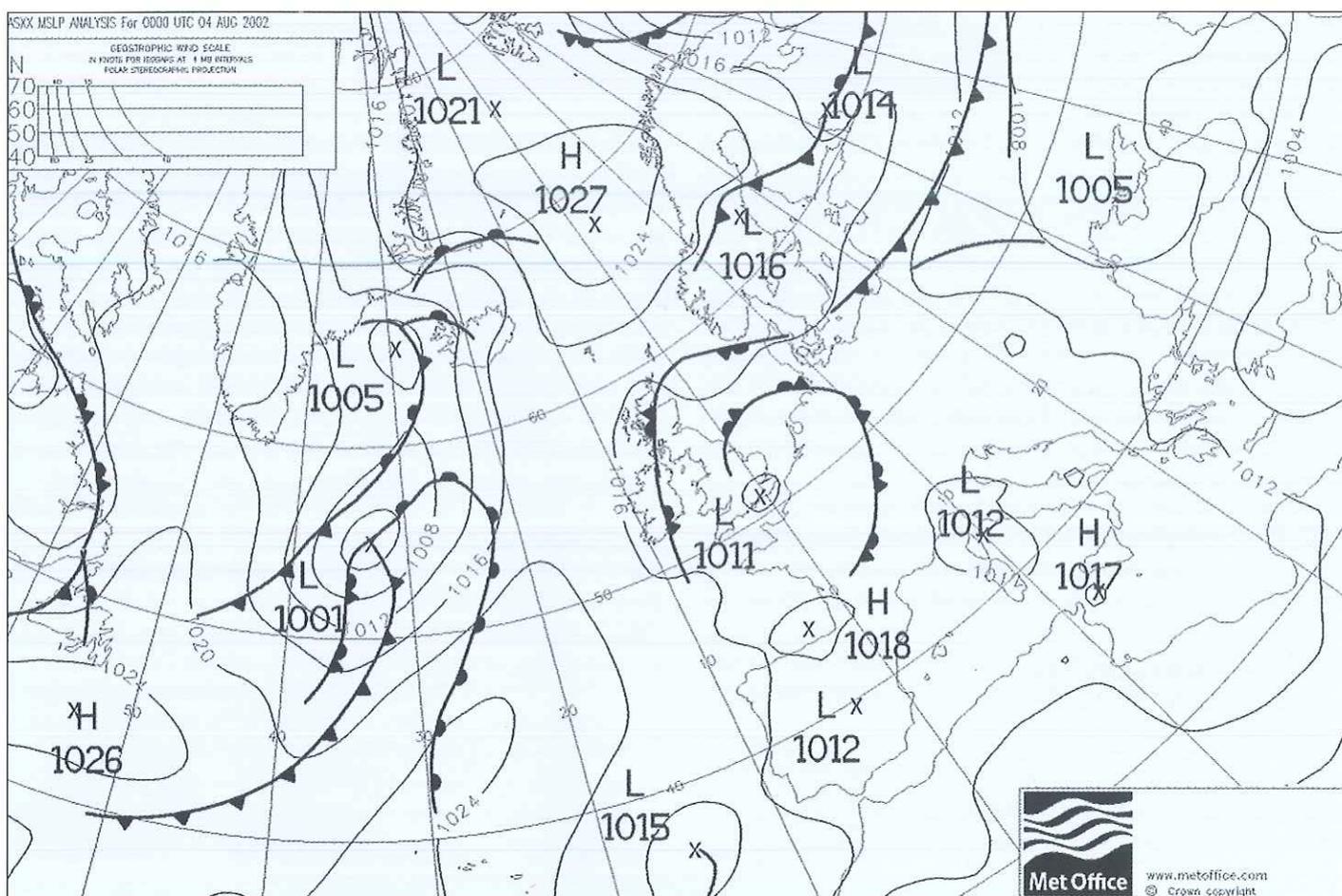


Ma cosa è successo veramente questa estate? Tutta colpa dell'anticiclone mancato!

Il periodo estivo appena trascorso è rimasto sicuramente stampato nel cuore e nella mente di tutti. Infatti non c'è diportista che non abbia da

forse aveva proprio ragione quel signore di mezza età che abbiamo soprannominato "Topolino" -perché scrittore delle omonime storie- che abbiamo

agosto! D'altronde rimanere bloccati per giorni nello stesso porto o marina e venire "shakerati" dentro la barca dalle onde impetuose generate da un sud-est di 36/45 e più nodi, sono cose che capitano forse d'inverno non d'estate! Oppure convivere con una atmosfera esplosiva, instabile, dove i temporali fanno da padrone del tempo costantemente per più giorni! Non si tratta di essere o non essere viziati, è successo veramente qualcosa di anomalo. Ora c'è da capire se le prossime stagioni estive saranno di nuovo così brutte, e qual'è stata la causa di tutto ciò. Ci si chiede se è solo colpa dell'anticiclone



L'anomalia dell'anticiclone di blocco - Analisi al suolo del 4 agosto 2002 00 UTC: si può notare in modo abbastanza evidente l'anticiclone di blocco posizionato a cavallo dei 70° di latitudine, con valore di 1027 hPa. La rotazione oraria dei venti convoglia verso il centro Europa aria fredda evidenziata dai fronti freddi. Lo scontro con i sistemi perturbati del flusso occidentale che deviano a sud e l'aria fredda polare sono responsabili del mantenimento delle cattive condizioni meteo che persistono sul Mediterraneo per parecchi giorni. Il periodo anomalo descritto da questa carta è abbastanza simile in tutte le carte dei primi 15 giorni di agosto. Normalmente questa è una configurazione degli inverni freddi e nevosi.

raccontare la sua storia di sventura dedicata ai fenomeni meteorologici che si sono susseguiti con insistenza e violenza a volte inaudita. Ciò ha scatenato addirittura la repulsione per il mare e in qualcuno è visibile la paura d'andare per mare. Allora penso che

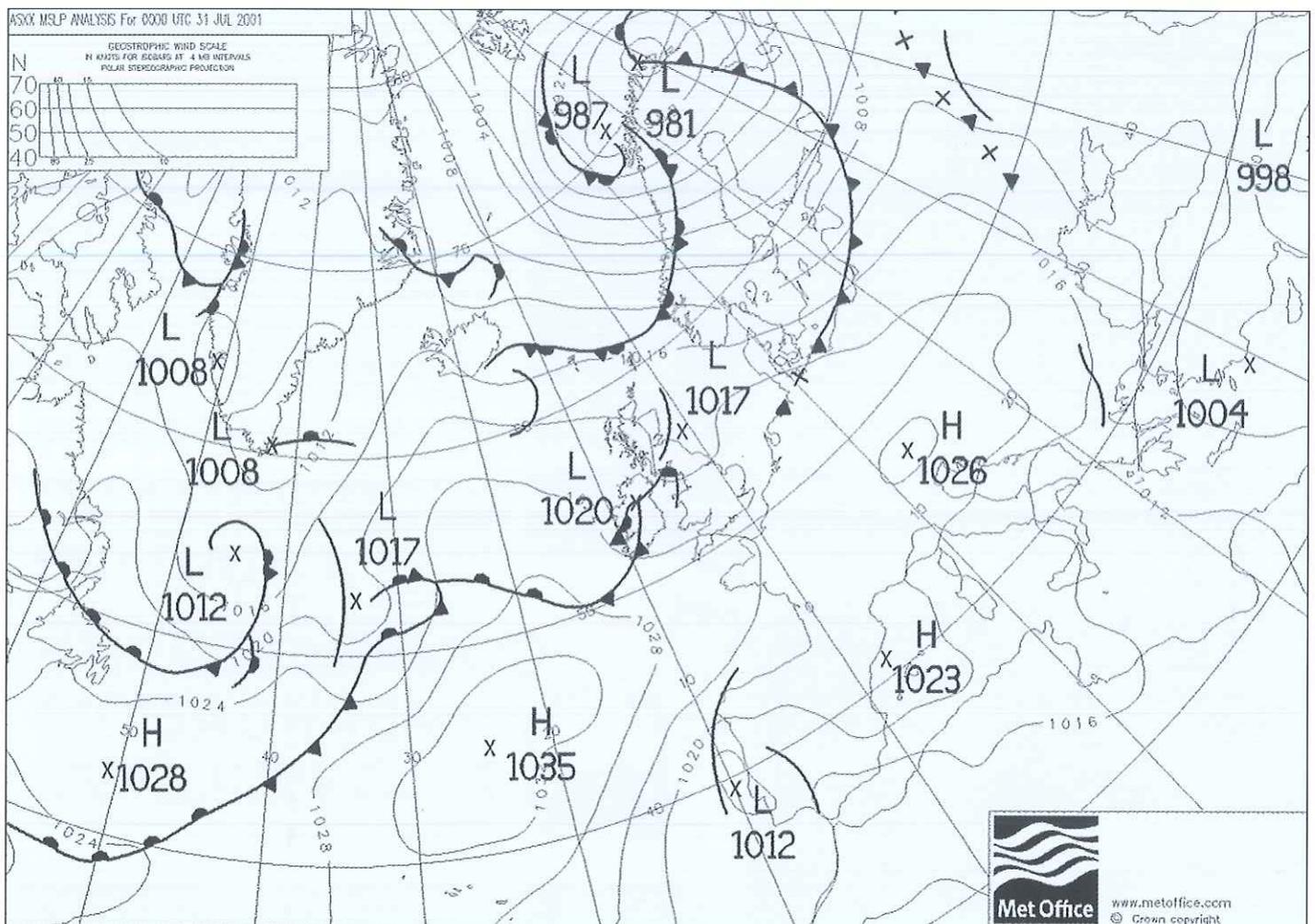
conosciuto a Trogrj. Lui, esperto navigatore abituato al Meltemi, ci aveva apostrofati con il termine di «i VIZIATI della Croazia» nel sentire le nostre lagnanze in riferimento al vento e al cattivo tempo alle quali noi non eravamo mai stati abituati fino ad ora nel mese di

che non c'è stato, come si sente dire sul pontile, o cosa altro c'è che non sappiamo? Non è certo semplice rispondere ad una domanda del genere, di sicuro è da qualche anno che le cose non sono più quelle alle quali eravamo abituati, e qualcosa nel nostro clima sta

cambiando. Prima di scrivere questo articolo ho analizzato in lungo e in largo le carte relative alle analisi al suolo del mese di luglio ed agosto appena trascorsi, giorno per giorno, per cercare non tanto di dare una spiegazione ad un fenomeno così anomalo in questa stagione ma di capire cosa è successo realmente. Ad una prima analisi risulta evidente la mancanza dell'azione difensiva che l'anticiclone delle Azzorre esercita verso le correnti occidentali impedendone l'ingresso nel mare Mediterraneo, tipico nella stagione estiva. Ma dare tutta la colpa del brutto tempo in pieno agosto alla man-

una zona di alta pressione che si estendeva dalle alte latitudini fino al circolo polare artico, con valori di 1020 hPa che non ci doveva essere, dove normalmente in questi periodi regnano le depressioni con valori inferiori ai 990 hPa. In pratica c'è stata la presenza di un anticiclone di blocco anomalo che si è generato sulle regioni polari prossime alla Groenlandia e alla Scandinavia, ovvero proprio dove invece dovrebbe regnare la bassa pressione del vortice polare. È una situazione tipica della stagione invernale che merita però una particolare attenzione perché responsabile di forti anomalie a livello

ne di blocco, hanno provocato poderose irruzioni verso sud di aria artica gelida, la quale si è spinta verso la Germania e il nord della Francia scontrandosi con le correnti occidentali dirette a sud. Questo scontro ha prodotto aria instabile alternata a poderosi impulsi freddi che si è riversata sul mar Tirreno e sul mare Adriatico generando il brutto tempo che tutti noi abbiamo visto e subito gli effetti. L'anticiclone di blocco è stato presente dal 1° agosto con valori di 1030 hPa fino al 13 agosto con 1018 hPa. E quello delle Azzorre che fine ha fatto? È rimasto sopra le Azzorre con valori intorno ai 1027 e 1033 hPa,



Come deve essere - Analisi al suolo del 31 luglio 2001: in questa analisi si nota il vortice depressionario intorno ai 70° di latitudine che richiama i sistemi perturbati del flusso occidentale deviandoli verso nord, e va notato il promontorio dell'anticiclone delle Azzorre esteso su tutto il Mediterraneo.

canza dell'anticiclone delle Azzorre come spesso si sente dire non bastava. C'era qualche cosa di altro tra le cause da cercare. Infatti nelle osservazioni giornaliere delle carte che ho ricevuto tramite il meteofax di bordo durante il periodo incriminato, mi ero accorto di qualcosa di strano, cioè era presente

stagionale. Ha bloccato infatti per più giorni le correnti occidentali, cosicché le perturbazioni atlantiche, costrette ad abbandonare le loro usuali traiettorie, hanno deviato verso sud e sono penetrate nel Mediterraneo. Ma c'è stato di più. Le correnti settentrionali, che scorrono sul bordo orientale dell'anticiclo-

ma non ha mai esteso il suo promontorio verso il Mediterraneo come di solito fa in questa stagione. La colpa quindi non è tutta sua, ma di una anomalia stagionale, con la speranza che rimanga solo come tale altrimenti qualcosa è veramente cambiato nel globo terrestre.

Maurizio Melapioni

NUOVE INIZIATIVE

Veleggiata
d'autunno!

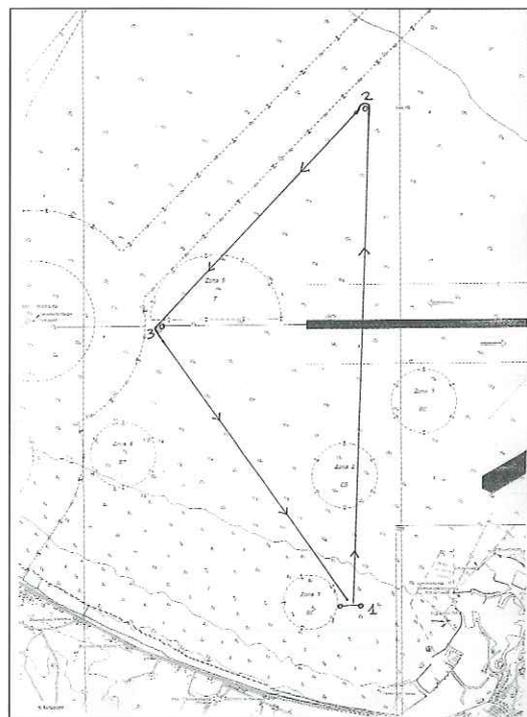
Visto il gradimento riscontrato per la veleggiata di primavera, ne proponiamo una riedizione autunnale con la stessa formula, per **domenica 29 settembre**.

Stesse categorie, sempre a vele bianche; sono invitati anche agli amici degli altri Circoli e c'è un'unica variazione: al percorso di maggio verrà aggiunta una boa sulla via del ritorno, verso ovest, in modo da fare un grande triangolo di circa 12 miglia.

Non ci saranno gadgets, per limitare la quota di iscrizione a soli 10 euro, ma ci saranno come a maggio premi per i primi tre di ogni categoria, con le stesse regole già sperimentate.

A sera la cena (da prenotare) e premiazione; se la veleggiata non si potrà fare per ragioni meteo la sposteremo a domenica 13/10 e ci consoleremo comunque con la cena.

Bando e regolamento della veleggiata sono già disponibili in sede.



ULTIMO MINUTO - Ringraziamo la ditta "Tende e Tendenze" dei nostri soci Maria Teresa Dolcini e Claudio Zaccone per averci voluto far omaggio delle targhe numeriche che useremo nel corso delle nostre prossime regate sociali.



info@sunshinesail.com
Tel. 348-7983839

**CHARTER CON
E SENZA SKIPPER
IN MEDITERRANEO
E AI CARAIBI
COMPRAVENDITE
IMBARCAZIONI
E CONSULENZE**

AGENZIA MARITTIMA AMATORI - ANCONA

AGENTI JADROLINIJA Traghetti Italia - Croazia
ANCONA - ZARA ANCONA - SPALATO BARI - DUBROVNIK

Collegamenti diretti Italia - Isole Dalmate
DUGI OTOK - HVAR - KORCULA - MLJET



Ufficio centrale informazioni e prenotazioni

P.zza Repubblica 20, 60121 - Ancona Tel. 071.204305 Fax 071.200211

E-mail: infoamatori@tin.it Internet: www.amatori.com

SETTEMBRE - OTTOBRE 2002

Stelle, pianeti e costellazioni

Un mini-corso per imparare a "leggere" il cielo notturno, con gli elementi minimi per orientarsi e fare il punto con gli astri e conoscere la geografia celeste e la sua evoluzione con le stagioni.

Il Prof. Gianluca Stefoni, che ringraziamo per l'entusiasmo e la disponibilità, ci guiderà in un iter di tre serate a partire da venerdì 27 settembre: una prima di introduzione teorica, una seconda presso il Planetario dell'Istituto Nautico per visualizzare in una simulazione molto realistica gli aspetti del cielo e il moto degli astri, ed una terza presso l'osservatorio di Pietralacroce dell'Associazione Marchigiana Astrofili per una osservazione diretta.

Ringraziamo l'Istituto Nautico "A. Elia" e l'Associazione Marchigiana Astrofili per averci voluto concedere questa opportunità ed invitiamo i Soci interessati ad iscriversi subito, dal momento che i posti disponibili sono 35 (la capienza della nostra saletta e del Planetario) e l'iniziativa verrà estesa, con manifesti, anche a tutta la cittadinanza.

La quota prevista, per la copertura delle spese, è di 10 euro.




**42° SALONE NAUTICO
INTERNAZIONALE**
GENOVA 5-13 OTTOBRE 2002
Il mare in passerella.



Salone nautico di Genova

Abbiamo organizzato un pullman per il Salone, per domenica 6 ottobre 2002. Partenza alle ore 4,30 all'ingresso del porto turistico di Marina Dorica, ritorno alle ore 23 circa. La tariffa è di 30 euro a persona che comprende anche il biglietto d'ingresso che l'Assonautica Nazionale ci farà avere con lo sconto del 50%.

CORSO PATENTE NAUTICA

Ai primi di ottobre 2002 avrà inizio il 29° corso per il conseguimento della patente nautica entro le dodici miglia e senza limiti di distanza dalla costa.

Il corso comprende due lezioni teoriche bisettimanali, dalle ore 21 alle ore 23, tre lezioni pratiche a motore e tre a vela per una durata complessiva di tre mesi circa. Per l'iscrizione occorre essere socio Assonautica (tessera annuale euro 60), la quota è di euro 390 per il conseguimento della patente limitata a motore e di euro 440 per quella a vela e motore.

Le lezioni e gli esami si svolgono presso la sede Assonautica, mentre le prove pratiche d'esame si svolgono sulle medesime imbarcazioni utilizzate durante il corso.

Assonautica Provinciale di Ancona

Sede legale:

60124 Ancona, Piazza XXIV Maggio n. 1,
tel. 071/58.98.283

Base nautica e segreteria:

60125 Ancona, via E. Mattei n. 42,
tel. e fax 071/20.74.731 - cell. 340/1422005

Newsletter assonautica

Editore: FRUITS S.r.l.

Periodicità: trimestrale

Aut. Tribunale n. 8 del 25/2/1985

Direttore responsabile: Giovanni Maggi

Luogo e data pubblicazione: Ancona, settembre 2002

Impaginazione e stampa: Anibaldi Grafiche srl (An)

www.assonautica.an.it

info@assonautica.an.it

Chiuso in redazione il 16/9/2002

Mi faccio la barca in... leasing!

Da oggi il leasing per la nautica non parla solo francese!!!! Ci sono buone notizie, infatti, per chi ha deciso di comprare una barca. Una recente Circolare Ministeriale, ha disposto la riduzione dei parametri di forfettizzazione dell'I.V.A., rendendo pertanto ancora più conveniente la scelta della locazione finanziaria per l'acquisto di una imbarcazione nuova. Per come è articolata la legge, il vantaggio sarà più sensibile per chi opererà per una imbarcazione a motore rispetto ad una a vela. Sempre secondo la legge più agevolate saranno le imbarcazioni aventi lunghezza f.t. più elevata, ma certo che per il diporto italiano questa legge è già un enorme successo, senza escludere che la normativa possa essere corretta in un prossimo futuro a favore delle imbarcazioni più piccole. In parole semplici, la formula del leasing permette al diportista di acquistare una nuova imbarcazione attraverso una società di leasing specializzata nel settore, pagando un congruo anticipo (40-50% del valore) alla sottoscrizione del contratto e rate mensili successive per un periodo che va dai tre ai cinque anni. Così facendo, grazie alle aliquote

agevolate applicate dalla nuova normativa e alle favorevoli condizioni finanziarie del mercato, il costo totale di rimborso alla fine del periodo potrà essere addirittura di poco inferiore al valore che si sarebbe pagato con un acquisto per contanti. Rispetto al leasing francese, quello italiano ha un ulteriore vantaggio, legato alla tassa di stazionamento che in Italia, a parità di imbarcazione, è decisamente più bassa rispetto a quella vigente in Francia.

Enrico Mancini

NUOVE CONVENZIONI

- **ADRIATICA SHIPSTORES - Oggettistica ed arredo nautico - di Ancona.** Sconto del 20% su tutti gli articoli per i soci Assonautica, dietro presentazione della tessera in corso di validità.
- **"NAUTISERVICE Cagnoni" di Ancona.** Sconto del 10% sul listino di tutti i suoi prodotti e servizi a tutti i soci Assonautica su presentazione della tessera in corso di validità. Fino al 30/09/02 è disponibile un'ampia gamma di imbarcazioni nuove e usate a prezzo speciale (l'elenco è consultabile nella pubblicazione "Nordovest" di Marina Dorica in corso di pubblicazione).
- **Società "CONEROCARAVAN S.r.l." di Camerano.** Sconto del 15% sui materiali nautici per i soci Assonautica, dietro presentazione della tessera in corso di validità.
- **Società "CAMPING SPORT S.r.l." di Ancona.** Sconto del 25-30% (a seconda degli articoli) su catalogo di abbigliamento sportivo SLAM a tutti i soci Assonautica, dietro presentazione della tessera in corso di validità.

YAMAHA

CONCESSIONARIO UNICO
PROVINCE DI ANCONA E MACERATA

nautiService
cagnoni

ANCONA Porto Turistico Marina Dorica 071 200375